

Gestione acquedotti, nasce “Aqua Novara Vco SpA”

Pubblicato: Mercoledì 10 Gennaio 2007

Dai piccoli comuni montani dell'Ossola (il più piccolo è Cursolo Orasso con 119 abitanti) agli oltre 100.000 residenti del capoluogo: i sindaci di 86 comuni, che rappresentano il 77 % della popolazione delle Province di Novara e del Vco hanno sottoscritto lo scorso 22 dicembre nella sala consiliare di Palazzo Natta l'atto di nascita del cosiddetto “Gestore Unico d'ambito”, la società che gestirà in tutte le sue fasi il servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO 1.

La società si chiama “**Aqua Novara Vco**”, ad ha visto la luce al termine dell'assemblea dei sindaci (46 della Provincia di Novara, pari all'83,5 % della popolazione e 40 del Vco pari al 64,5% della popolazione) ospitata dalla Provincia di Novara, che hanno sottoscritto l'accordo di programma per la costituzione e il controllo della società e siglato l'atto costitutivo.

Sono stati nominati anche gli amministratori della società, che guideranno “Aqua Novara Vco” per tre esercizi. Sono Franco Colombo di Verbania (indicato come presidente), il sindaco di Borgomanero Pier Luigi Pastore, il sindaco di Bellinzago Marinella Bovio, Gianangelo Scotti di Novara, già presidente del Cim, e Romeo Albini di Crevoladossola. Il collegio sindacale è composto da Giovanni Bianco, Vera Bassetti, Filippo Sala, Mario Guerreschi, Mariella Comazzi.

Nei giorni immediatamente successivi alla costituzione della società, altri comuni hanno confermato ufficialmente la decisione di aderire quanto prima, perfezionando l'iter amministrativo necessario.

Il presidente della Provincia di Novara Sergio Vedovato, che è presidente dell'ATO 1, ha commentato positivamente la costituzione del G.U.A.

«Si è raggiunto – ha detto il presidente – un traguardo importante, che rappresenta l'esito di un lavoro durato due anni, ampio e partecipato, che ci ha consentito di recuperare in questo delicatissimo settore un ritardo che durava da troppo tempo. È stata importante la

disponibilità dimostrata concretamente da moltissimi sindaci, che hanno pensato in primo luogo al futuro delle proprie comunità, superando quindi anche gli elementi di distinzione politica. Un plauso va all'ottimo lavoro svolto dai due assessori provinciali che hanno seguito l'operazione Franco Paracchini e Gianni Desanti e al direttore dell'Ato, ingegner Marco Lombardi. Agli amministratori della nuova società – ha concluso Vedovato – spetta ora il compito di realizzare il programma di ammodernamento della rete previsto dal piano d'ambito che, lo ricordo, destina agli investimenti 450 milioni di euro in vent'anni segnando così una accelerazione straordinaria rispetto alla media delle risorse investite in questo settore da tutti i comuni nel decennio precedente».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it